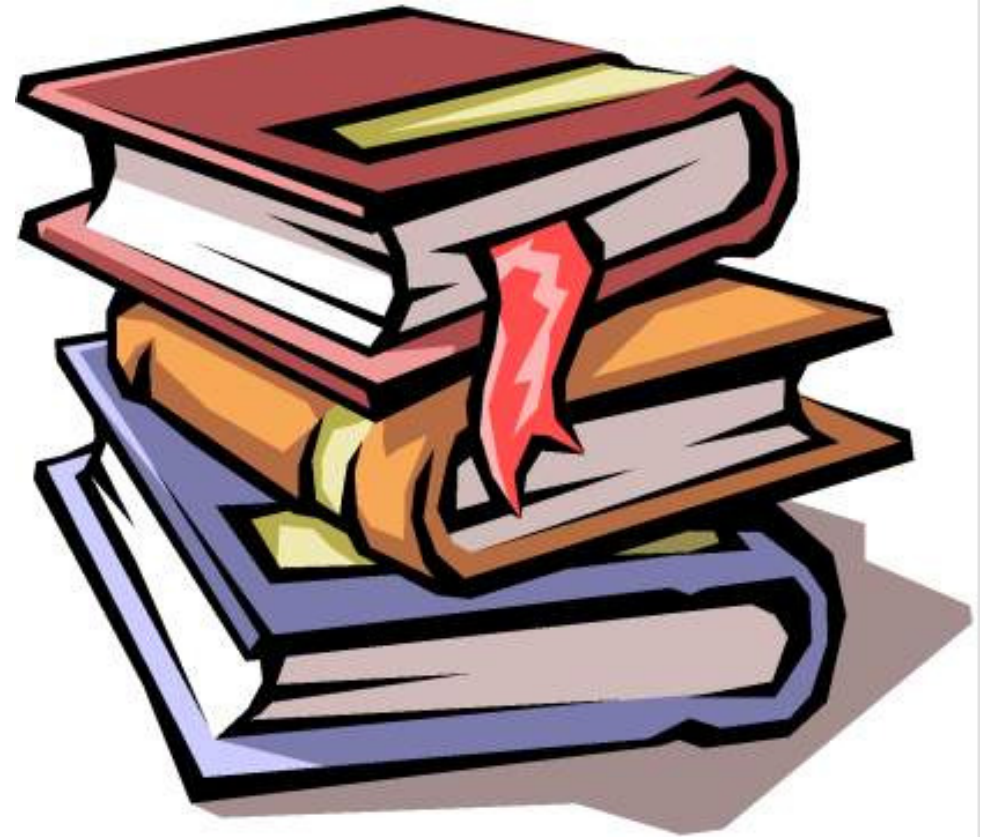


La scuola e le politiche dell'istruzione



XIX secolo
SCUOLA E LINEARITA'

Alla pluralità di bisogni
è anteposta l'uniformità statuale.
Programmi statali e procedure amministrative.

PIANO GENTILIANO
(Gentile, 1913-1914)

Priorità della formazione della libertà personale
e attivo inserimento dell'individuo nella
tradizione culturale.

DEWEY
Inizio 900

Attivismo pedagogico per adeguamento della
scuola ai bisogni sociali e alle pratiche di
insegnamento.

UNIVERSITA' DI CHICAGO
Anni 30

Critica di Dewey
Mettere al centro la cultura umanistica
elaborando programma coerente a formazione
dell'intelletto e a esercizio delle virtù.

Verso una scuola per tutti

- Fino agli anni Cinquanta: impianto a forte densità culturale e umanistica
- Dagli anni Sessanta: l'educazione deve diventare emancipatrice e liberatrice
- Dagli anni Settanta: progetti per garantire efficienza sul piano degli apprendimenti, collegamenti con il mondo del lavoro e con la cittadinanza attiva.
- Anni Novanta: scuola come leva per sostenere l'economia, formazione di personale altamente qualificato e connessione con il mondo delle imprese.

Possibili tracce di lavoro

1. Il modello gestionale e organizzativo delle scuole – riconoscimento del principio di sussidiarietà.
2. Il superamento dello *scuolacentrismo*.
3. Mettere a punto pratiche di insegnamento centrate sulla dimensione pedagogica della personalizzazione.

SUSSIDIARIETA'

IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ antepone alla centralità dello stato la capacità delle comunità locali di rispondere alle esigenze educative mediante soluzioni differenziate, in linea con i bisogni espressi in quella determinata situazione.

Autonomia

Cambiamento scolastico e
responsabilità condivisa

Rete

Fondata su ALLEANZA
EDUCATIVA costituita dalla
pluralità di soggetti sociali
interessati al miglior
funzionamento della scuola

SCUOLA – ESPERIENZA COMUNITARIA
Autonomia non solo come organizzazione
ma anche come RESPONSABILITA' SOCIALE,
CULTURALE, EDUCATIVA

**QUALI RISCHI?
COME
CONCRETIZZARE
L'APPROCCIO?**

SCUOLACENTRISMO

Un sistema di istruzione e formazione affidato al ruolo centrale della scuola come “gestore unico”.

Pensare luoghi di apprendimento

Creare articolazioni e sistemi di formazione connessi

Fondate su uno scambio e una interazione continua fra il mondo sociale, economico, culturale e produttivo.

policentrismo

RAGIONARE IN TERMINI SISTEMICI
valorizzando nessi e opportunità dei contesti sociali.

**QUALI RISCHI?
COME
CONCRETIZZARE
L'APPROCCIO?**

PERSONALIZZAZIONE

PROMUOVERE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE,
LEGGENDO LE RISORSE E NON SOLO I BISOGNI E LE
CRITICITÀ.

Welfare positivo

Accrescimento del capitale
umano e sociale

Fondato sull'impegno dei
soggetti, sulle ragioni
dell'etica personale e della
responsabilità sociale.

Lettura dei
bisogni

METACONOSCENZE
Abilità impiegate per comprendere il sapere.

**QUALI RISCHI?
COME
CONCRETIZZARE
L'APPROCCIO?**

Personalizzazione



Alain Touraine
Sociologo francese

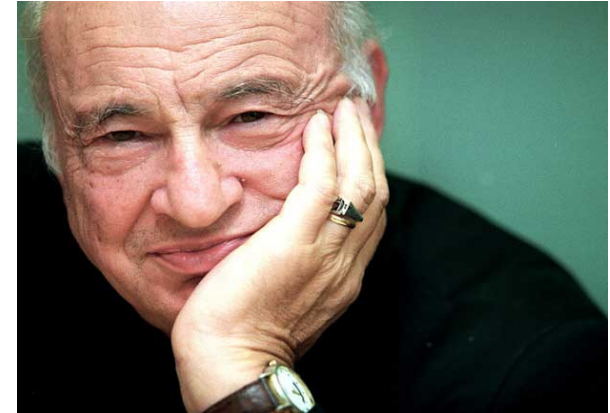
RICONOSCIMENTO
DI ESSERE SE'
DI CIASCUNO

FONDAMENTO DI UNA CON-
VIVENZA SIGNIFICATIVA

Dalla SCUOLA PER LA SOCIETA'
alla SCUOLA PER IL SOGGETTO

Dall'ISTRUZIONE DELL'OFFERTA
all'ISTRUZIONE DELLA DOMANDA

RICONOSCERE L'ESISTENZA
DI DOMANDE INDIVIDUALI E
COLLETTIVE



Edgar Morin
Padre del pensiero della complessità

RIFORMA DEL PENSIERO
centrata sui principi della
INTER/TRANS-DISCIPLINARIETA'
E DEL PENSIERO CHE
INTERCONNETTE

IMPARARE A MUOVERSI IN
TERMINI DI CONTESTI DEI
CONTESTI: RETI DI RELAZIONI

**DALLA
PERSONALIZZAZIONE
ALLE STRATEGIE
PEDAGOGICHE**

COGNITIVISMO STRUTTIVISTA

Esiste uno stretto rapporto fra l'efficacia del sapere e la padronanza delle modalità con cui le conoscenze sono direttamente elaborate dai soggetti che apprendono.

IL SENSO DEI LUOGHI DI EDUCAZIONE/FORMAZIONE

Modelli educativi polifonici con buone prassi che facciano interagire, nella comunità incentivando le innovazioni.

Imparare ad
apprendere
nella
complessità

Compito
educativo delle
comunità

Scoprire il
senso di sé
come persona e
sperimentarsi

**UNICITA', IRRIPETIBILITA' E INTEGRALITA' DEL
SOGGETTO IN FORMAZIONE**

Soggetto in divenire e capace di relazione nella dimensione della temporalità



**Famiglia, famiglie ed
educazione dei figli**

PEDAGOGIA

```
graph TD; P(PEDAGOGIA) --- F(FAMIGLIA); F --- C(CONTESTO DI RELAZIONI EDUCATIVE); C --- S1(SOGGETTO CHE METTE IN ATTO PRATICHE EDUCATIVE); S1 --- S2(SOGGETTO A CUI SONO DIRETTE PRATICHE EDUCATIVE); S2 --- O(AIUTARE I BAMBINI A CRESCERE, SUPPORTANDO I GENITORI NELLA LORO FUNZIONE EDUCATIVA, SOSTENENDO RISORSE E PROMUOVENDO LA CRESCITA DI TUTTI);
```

The diagram illustrates a conceptual model of pedagogy. It begins with 'PEDAGOGIA' in a red oval at the top left. A green-bordered box labeled 'FAMIGLIA' is connected to it by a thin line. A large, thick blue curved arrow originates from the 'FAMIGLIA' box and points towards the bottom right, where a large red-bordered box contains the final objective. Between 'FAMIGLIA' and the final objective are three stacked blue-bordered boxes: 'CONTESTO DI RELAZIONI EDUCATIVE', 'SOGGETTO CHE METTE IN ATTO PRATICHE EDUCATIVE', and 'SOGGETTO A CUI SONO DIRETTE PRATICHE EDUCATIVE'. The final objective box at the bottom right states: 'AIUTARE I BAMBINI A CRESCERE, SUPPORTANDO I GENITORI NELLA LORO FUNZIONE EDUCATIVA, SOSTENENDO RISORSE E PROMUOVENDO LA CRESCITA DI TUTTI'.

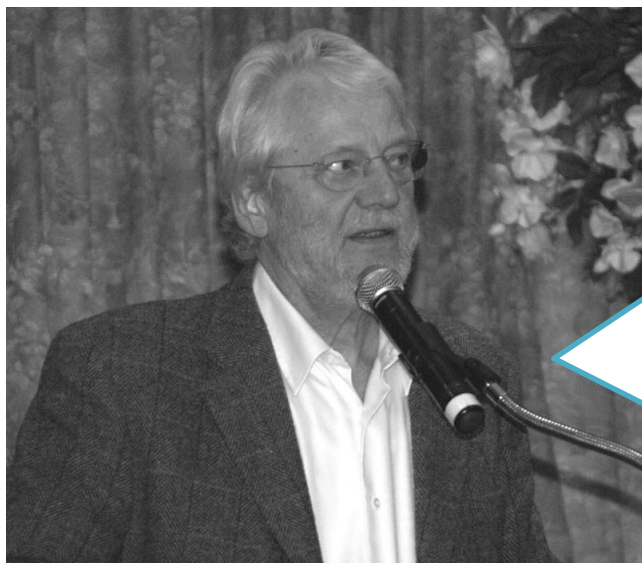
FAMIGLIA

CONTESTO DI RELAZIONI
EDUCATIVE

SOGGETTO CHE METTE IN ATTO
PRATICHE EDUCATIVE

SOGGETTO A CUI SONO DIRETTE
PRATICHE EDUCATIVE

AIUTARE I BAMBINI A CRESCERE, SUPPORTANDO I
GENITORI NELLA LORO FUNZIONE EDUCATIVA,
SOSTENENDO RISORSE E PROMUOVENDO LA CRESCITA
DI TUTTI



J.P. Pourtois

professore ordinario alla Facoltà di
Psychologie et des Sciences de
l'Éducation de l'Université de Mons-
Hainaut (Belgique)

Dal momento in cui si nasce, si vive in un “bagno” di pedagogia che ci impregna nel profondo di noi stessi e che crea i nostri valori, le nostre norme e i nostri riferimenti educativi. È quanto abbiamo chiamato pedagogia dell’impregnazione e che rinvia alle influenze che esercitano un’azione impercettibile ma profonda sull’individuo

(Pourtois-Desmet, 2006)

La famiglia è un “bagno di pedagogia” in cui si cresce impregnati e provando modelli da riprodurre o a cui opporsi criticamente

IL DIVENIRE DELLA PERSONA SI COSTRUISCE SU:
ambiente, avvenimenti, sensibilità all’ambiente e agli
avvenimenti

Quali prospettive?

**AFFIANCARE I GENITORI NEL COMPITO
EDUCATIVO
NECESSARIO CAMBIARE IL PUNTO DI VISTA
DELLE POLITICHE PER IL SOGGETTO-FAMIGLIA**

*Apertura per la
trasformazione*

PROGETTO EDUCATIVO ORGANICO FRA FAMIGLIA E AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

**BISOGNI DI
SVILUPPO
DEL MINORE**

- METTERSI IN ASCOLTO,
- ATTENZIONE AI BISOGNI PRIMARI MA NON SOLO,
- QUALI SONO GLI SPAZI DI ESPLICITAZIONE?

**CAPACITA'
DEI
GENITORI**

- COME ACQUISIRLE,
SOSTENERLE, INCREMENTARLE, MANTENERLE,
RENDERLE FLESSIBILI NELLA CONTINUITA' DELLO
SVILUPPO GENITORI/FIGLI?

**FATTORI
AMBIENTALI
E FAMILIARI**

- SOGGETTI MULTIPLI E COMPLESSI
- QUALI SINERGIE E RETI ATTIVE?
- QUALI POLITICHE PER LA FAMIGLIA?

**COME VALUTARE LE
COMPETENZE
GENITORIALI?**

Cambio di postura
dell'operatore, non il
focus sulle incapacità
ma piuttosto
facilitatore.

Essere presente nelle
dinamiche.

Occhio alle risorse
dei singoli e della
famiglia: quali nessi
e interazioni? Quali
canali di attivazione?

**QUALI COMPETENZE
GENITORIALI
VALUTARE?**

AUTORIFLESSIVITA':
genitori coerenti e
consistenti, dinamici
di fronte alla crescita,
ai mutamenti, alla
storicità, al divenire.

RESPONSIVITA':
Letture e risposte
differenti ai bisogni
dei bambini in
famiglia

**QUALI LE DOMANDE
DEI BAMBINI?**

RESPONSABILITA'
Nei confronti dei figli e
dei loro bisogni nelle
dimensioni:

- Affettiva
- Cognitiva
- Sociale
- Ideologica

Contesto di
MUTAZIONI FAMILIARI:
Quali genitori per quali
figli?

Mancanza di
tempo e senso
delle relazioni

Difficile rapporto
con la norma

**Nodi
critici**

Storia e identità

Quali altri nodi
critici?

"fare con"

Sostegno della famiglia e
domiciliarità

Accompagnamento, educativa
territoriale, domiciliare, centri e
agenzie educative sul territorio...

Self-help

Gruppi di condivisione, auto
mutuo aiuto, associazionismo

**Interventi
socio-
educativi**

Tutela dei minori

A favore di soggetti deboli, nel
tentativo di recuperare
genitorialità smarrita.

Temporanea sostituzione e azione
differenziata e congiunta.

Allontanamento, Affidato, comunità

*Quali nuove possibili
forme di sostegno alla
famiglia???*

**L'ipotesi
della
CO-EDUCAZIONE**

**QUALE DEFINIZIONE?
QUALI SOGGETTI?
QUALE VALORE AGGIUNTO?**